

Il Comune di Lecce deve rimborsare anche gli interessi anatocistici e la rivalutazione monetaria

# Ritardi nei rimborsi? Finalmente una svolta

di Maurizio Villani\*

**A**ccade spesso che il cittadino - contribuente debba aspettare anni prima di ricevere il rimborso delle maggiori imposte pagate, nonostante gli Enti impositori (Amministrazione Finanziaria ed Enti locali) pretendano subito il pagamento delle somme loro spettanti, pena l'applicazione di pesanti sanzioni amministrative e tassi d'interesse quasi a livello usurario.

Le giuste proteste dei contribuenti cadono, però, nel vuoto sia perché molti non hanno il coraggio o le possibilità economiche per mettere in mora l'Ente impositore sia perché, spese volte, le Commissioni Tributarie non pronunciano sentenze di condanna aggiungendo al rimborso delle imposte i necessari accessori, quali: gli interessi moratori, previsti dalla normativa fiscale; gli interessi anatocistici, previsti dall'art. 1283 del codice civile: "In mancanza di usi contrari, gli interessi scaduti possono produrre interessi solo dal giorno della domanda giudiziale o per effetto di convenzione posteriore alla loro scadenza, e sempre che si tratti di interessi dovuti almeno per sei mesi"; la rivalutazione monetaria, prevista dall'art. 1224, comma 2, del codice civile: "Al creditore che dimostra di aver subito un danno maggiore spetta l'ulteriore risarcimento"; infine, la condanna alle spese del giudizio, come previsto dall'art. 15 D.Lgs. n. 546 del 31/12/1992.

In questi giorni, la Commissione Tributaria Provinciale di Lecce - Sezione Settima -, con l'interessante sentenza n. 85/4/04 dell'08/07/2004, depositata il 26/10/2004 (Presidente dottor Pellerino e Relatore dottor Sartori), in accoglimento del ricorso di una società che da molti anni aspettava inutilmente il rimborso della maggiore ICI pagata, ha condannato il Comune di Lecce a corrispondere alla ricorrente le maggiori imposte pagate, gli interessi moratori, gli interessi anatocistici, la rivalutazione monetaria ed ha, altresì, condannato il Comune al pagamento delle spese di lite (cioè, spese vive, diritti, onorari avvocato, spese generali, cassa avvocati, IVA e ritenuta

d'accanto). Oltretutto, non è la prima volta che la Commissione Tributaria Provinciale di Lecce condanna l'Ente impositore al pagamento di tutte le somme sopraesposte, perché, in altra occasione, la Sezione Ottava, con altrettanto interessante sentenza n. 66/08/04 del 23/06/2004, depositata il 29/09/2004 (Presidente dottor Fiorella e Relatore dottor De Blasi), aveva statuito nello stesso modo, condannando l'Agenzia delle Entrate a provvedere al rimborso di un credito Irpeg ed Ilor relativo al lontano 1986.

E' importante evidenziare le suddette sentenze leccesi perché se in futuro tutti i giudici tributari seguiranno lo stesso, coraggioso esempio, senz'altro, l'endemico ritardo dei rimborsi d'imposta sarà risolto, in quanto gli Enti impositori non avranno più interesse a ritardare colpevolmente i rimborsi stessi sia per evitare ulteriori danni economici, che peraltro ricadono sempre su tutti i cittadini, sia per evitare la scure della Corte dei Conti.

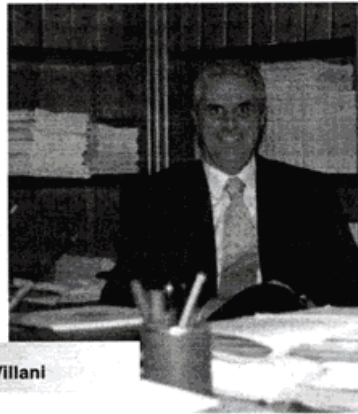
Inoltre, nello stesso senso di riconoscere sempre i maggiori danni, si sono pronunciati anche i giudici di appello: Commissione Tributaria Regionale - sezione staccata di Lecce -, con la sentenza n. 127/24/03 del 05/06/2003 (Presidente dottor Corvaglia e Relatore dottor Gurrado); Commissione Tributaria Regionale del Lazio - Sez.

XIX -, sentenza n. 166 del 22 marzo 2000.

In definitiva, il corretto comportamento dei giudici tributari, ancora, però, troppo timido secondo me a livello nazionale, non fa altro che applicare i giusti principi che più volte la Corte di Cassazione ha stabilito, appunto in tema di ulteriore condanna degli Enti impositori agli interessi anatocistici ed alla rivalutazione monetaria, con le seguenti sentenze:

a Sezioni Unite, con la sentenza n. 14274 del 04/10/2002; Sez. III civile, con la sentenza n. 1191 del 27/01/2003; Sez. III civile, con la sentenza n. 3523 dell'08/03/2003; Sezione tributaria, con la sentenza n. 1120 del 16/07/2003; Sezione tributaria, con la sentenza n. 14002 del 22/09/2003; Sezione tributaria, con la sentenza n. 2087 del 25/09/2003, depositata il 04-02-2004.

Questo costante orientamento giurisprudenziale della Suprema Corte di Cassazione deve servire a tutti i giudici tributari di merito per condannare sempre gli Enti impositori alle maggiori somme dovute; ai cittadini-contribuenti a chiedere sempre, nelle cause di rimborso, oltre il pagamento dell'imposta, anche gli interessi moratori, gli interessi anatocistici, la rivalutazione monetaria e le spese di giudizio; infine, ma



Maurizio Villani

soprattutto, agli Enti impositori (Fisco, Comuni, Province, Regioni e Concessionari della Riscossione) a procedere subito ai rimborsi non solo per evitare i maggiori danni economici di cui sopra, che peraltro si riversano sempre su tutti i cittadini, ma anche la scure della Corte di Conti, nonché, l'eventualità di poter essere condannati anche per respons-

abilità processuale aggravata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 96 del codice di procedura civile, quando si coltiva un contenzioso inutile e dannoso per le casse erariali (da ultimo, in tal senso, la Commissione Tributaria provinciale di Milano, Sez. XXXVI, con la sentenza n. 31/36/03 del 13 marzo 2003).

Speriamo che nel 2005 le cose possano cambiare e si instauri, veramente e non a parole, un nuovo clima di fiducia e collaborazione tra cittadini-contribuenti ed Enti impositori, così come stabilito dallo Statuto dei Diritti del Contribuente (legge n. 212 del 27 luglio 2000 e D.Lgs. n. 32 del 26 gennaio 2001).

\*Avvocato Tributarista

## Le scuole in biblioteca

**A**nche quest'anno la Biblioteca Provinciale "Nicola Bernardini" di Lecce aprirà le sue porte ai bambini ed ai ragazzi delle scuole salentine. Proprio in questi giorni, infatti, sono riprese le visite guidate all'interno della storica istituzione culturale leccese.

Fortemente voluta da Alessandro Laporta, direttore della Biblioteca, e coordinata da Gabriele De Blasi, l'iniziativa si rivolge a tutte le scuole, dalle elementari alle superiori.

Negli ultimi due anni sono stati centinaia i giovani ospiti che hanno visitato la Biblioteca, grazie, soprattutto, all'interesse dimostrato da molti docenti e dirigenti scolastici, che li hanno spinti a conoscere e ad "usare" l'immenso patrimonio culturale contenuto negli archivi del "Collegio Argento", sede della "Bernardini".

Il direttore Laporta, nel rilanciare l'iniziativa anche per quest'anno, rileva "l'entusiasmo con cui tutto il personale della struttura accoglie i giovani ospiti, provenienti non solo dai Comuni della Provincia di Lecce". "Siamo ben coscienti", dichiara Laporta, "che proprio questi bambini costituiscono non solo la nostra potenziale utenza di domani, ma già da adesso siamo convinti di poter offrire loro strumenti e servizi adatti alle loro esigenze".

I giovani visitatori sono guidati in un percorso che permette loro non soltanto di conoscere le modalità per usufruire di tutti i servizi offerti, ma anche di vedere direttamente alcuni dei tesori più pregiati conservati nella Biblioteca. Un'occasione davvero unica per venire a contatto diretto con uno dei patrimoni culturali più importanti del nostro territorio.

I dirigenti scolastici ed i docenti interessati possono contattare la Biblioteca Provinciale "N. Bernardini" (v.le Gallipoli 28, Lecce) al numero 0832-683524 oppure all'indirizzo e-mail [biblioteca@provincia.le.it](mailto:biblioteca@provincia.le.it); è anche possibile inviare una richiesta via fax al numero 0832 303489.

## Appuntamento con le Leonidi

**V**edremo uno sciame meteorico generato dalla cometa Tempel-Tuttle. Essa passò l'ultima volta al pericelio nel 1998 e ne vedemmo delle belle. Infatti negli anni intorno al 2000, ogni appuntamento con le Leonidi era una vera e propria tempesta di meteore, con ZHR anche di molto superiori a 2000 (cioè 2000 meteore visibili all'ora!!!), pian piano la tempesta divenne pioggia. Oggi purtroppo non possiamo aspettarci lo stesso spettacolo, per il quale dovremmo attendere il prossimo passaggio al pericelio, tra 27 anni. Comunque qualcosina si vedrà ancora. Secondo gli astronomi che si occupano del caso, anche quest'anno la Terra attraverserà vari addensamenti di particelle eiettate dalla cometa. Il 19 Novembre dovremmo avere due picchi, uno nella mattinata, quindi invisibile da noi, l'altro invece dalle 21.20 in poi. Qui si pronostica uno ZHR pari a 65. Purtroppo a quell'ora il radiante sarà ancora sotto l'orizzonte, ma se la nube di detriti è abbastanza estesa vedremo qualcosa anche noi. Per osservare le Leonidi occorre volgere il nostro sguardo verso la costellazione del Leone, quindi a Est.